

STEFANO FABIANI (ZENIT SGR)

## “Puntiamo sulle Pmi con multipli favorevoli”

«Il 2018 si è rivelato un anno più complicato delle attese. Questo nonostante uno degli elementi più importanti da monitorare sui mercati azionari, che è il trend degli utili attesi, abbia mostrato un andamento positivo, che ancora oggi persiste». È quanto afferma Stefano Fabiani, responsabile dell'Azionario di Zenit Sgr. — Che cosa ha pesato di più

STEFANO FABIANI  
ZENIT SGR



sull'Italia?

«Primo fra tutti il rischio Paese, che è cresciuto gradualmente dopo le elezioni politiche, per poi esplodere con il conflitto del governo con l'Unione europea sui contenuti della manovra di bilancio. A questo aspetto si è aggiunto un contesto meno brillante dell'economia mondiale, con un rallentamento generalizzato causato anche dalla guerra di dazi fra Usa e Cina. Questa tempesta perfetta ha pesato su Piazza Affari, abbandonata dagli investitori esteri, molto presenti soprattutto sulle eccellenze industriali a media capitalizzazione, e oggetto di posizioni “short”, vale a dire di scommesse al

ribasso, sui titoli più legati al mercato interno».

**Visto il quadro, su quali settori puntate voi adesso?**

«Pensiamo che ci siano diverse realtà industriali a media e piccola capitalizzazione che oggi trattano a multipli molto compressi, nonostante abbiano posizioni di leadership in mercati globali e redditizi. Su questi contesti, potrà esserci un impatto negativo dal rallentamento economico, ma non tale da far venire meno le prospettive di medio termine».

**Su quali settori siete invece più caduti?**

«In questo scenario chiaramente i settori più colpiti sono stati i finanziari, esposti al rischio spread, e i ciclici,

che dopo diversi anni di buon andamento hanno subito un ridimensionamento in termini di multipli valutativi, per scontare la maggiore incertezza nelle prospettive di crescita».

**Quale può essere una strategia da privilegiare in questa fase?**

«Un approccio più difensivo può essere quello di investire in titoli con dividendo visibile ed elevato, quali le utility regolamentate. Questo settore è solito performare meglio in momenti di elevata incertezza, anche se occorre prestare attenzione alle evoluzioni normative che riguardano i diversi ambiti di attività». S. RIC.

© BY NIS NO ALLO SPIN DIRITTI RISERVATI